



COMUNE DI FORMIGARA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 4 del 28/04/2015
CODICE ENTE 10747 9

Adunanza **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione seduta **PUBBLICA**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015

L'anno duemilaquindici, addì ventotto del mese di aprile alle ore 21,00, presso il Municipio comunale.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	VAILATI William	SI	
2	CATTANEO Giovanni	SI	
3	SALVADERI Donatella	SI	
4	SEVERGNINI Matteo Maria	SI	
5	SINELLI Egidio	SI	
6	FANTAZZINI Marco	SI	
7	COMPIANI Simona Emiliana	SI	
8	PARMESANI Paolo	SI	
9	MAFFINI Silvia	SI	
10	ANELLI Maurizio	SI	
11	CARAVAGGIO Moreno	SI	
PRESENTI: 11		ASSENTI: 0	

Partecipa Il Segretario Comunale Dr. Fausto Ruggeri il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente dr. William Vailati, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

E' relatore il Sindaco il quale illustra brevemente il piano finanziario TARI e le modalità di esecuzione del servizio di Igiene ambientale.

Dopo breve discussione dialogica nella quale viene affrontato il tema dell'aumento dei costi ritenuto dalla minoranza comunque eccessivo.

RICHIAMATO l'art. 54 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che la TARI viene applicata in sostituzione del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES) che non è più in vigore dal 01 gennaio 2014;

Considerato quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno con la TARES;

Visto l'art. 1 comma 639 segg., che prevede, infatti, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffe e, costi variabili da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

Ritenuto di dover quindi approvare il Piano finanziario predisposto dall'Ente gestore dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani, la LGH S.p.A. di Crema, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal 1 gennaio 2015;

Valutati attentamente i contenuti del Piano Finanziario;

Precisato che:

- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D. Lgs. n. 158/1999 recante il "metodo normalizzato";
- è opportuno derogare dalla normativa sopracitata constatata la specificità della realtà del Comune;
- l'articolo 14 comma 23 del D. Lgs. n. 201/2011 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- gli articoli 11 – 12 e 13 del Regolamento Comunale definiscono i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie prevista dal DPR n. 158/1999, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è la seguente:

UTENZE DOMESTICHE - copertura dei costi: 82%;

UTENZE NON DOMESTICHE – copertura dei costi: 18%;

Ritenuto quindi, per quanto fin qui espresso, di approvare il Piano Finanziario sopra illustrato, in attuazione dell'articolo 14, comma 23, del D.L. n. 201/2011;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 09/08/2014, con la quale si approvava il regolamento per la gestione del tributo e si definivano il numero di rate e le scadenze del versamento, stabilendo pertanto che:

- il versamento del tributo per l'anno in corso avvenga in n. 2 rate scadenti il 31 maggio e 30 novembre corrente anno;

Visto il Regolamento Comunale Contabilità;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Signori Anelli, Caravaggio, Maffini), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 allegato A) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2015, come risultanti dal piano finanziario allegato alla presente deliberazione formante parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2015, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti "TARI";
- 4) di disporre che per l'anno 2015 il versamento del tributo avvenga in n. 2 rate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 31 maggio dello stesso anno.

Successivamente

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
dr. William Vailati

Il Segretario Comunale
Dr. Fausto Ruggeri

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 19/05/2015 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, T.U. Enti Locali D. Lgs. 18.08.2000 n.267.rap.

Il Segretario Comunale
Dr. Fausto Ruggeri

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

è stata parzialmente annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____ .

è stata annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Formigara
Li,

Il Segretario Comunale
Dr. Fausto Ruggeri



COMUNE DI FORMIGARA

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Europa, 11 - 26020 FORMIGARA - Tel. 0374 78022 - 78122 - Fax 0374 378515
PEC: comune.formigara@pec.regione.lombardia.it mail: comune.formigara@libero.it

TARI

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI
DELL'ART. 8 DEL DPR 158/99**

INDICE

PREMESSA NORMATIVA.....

INTRODUZIONE.....

PARTE I - PIANO FINANZIARIO.....

PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....

**ALLEGATO 1 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO
FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....**

**ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI
SERVIZI DISPONIBILI.....**

ALLEGATO 3 - RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....

PREMESSA NORMATIVA

L'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune ha adeguato i propri archivi ed adottato gli atti necessari ad applicare il nuovo tributo che è composto "da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".

Per il calcolo del tributo – alla luce delle recenti modifiche legislative – deve essere utilizzato il Regolamento approvato con il DPR 158/99 meglio conosciuto come "Metodo normalizzato" che prevede che il calcolo tariffario avvenga contemplando – nel caso delle utenze domestiche – anche i componenti il nucleo familiare e prevede le applicazioni di coefficienti di produzione che i Comuni dovranno scegliere all'interno di un "range" predefinito.

Il tutto dovrà assicurare "la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio" sulla base di un "piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso".

INTRODUZIONE

Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'articolo 49, comma 8 del D.Lgs n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'articolo 23 del D.Lgs 22/97, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PF)**, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario deve essere corredato da una **RELAZIONE TECNICA (RT)** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Il piano finanziario rappresenta per i comuni lo strumento in cui viene definita la propria **strategia di gestione dei rifiuti urbani**. Per la **redazione del piano finanziario** ogni comune (consorzio, comunità montana ecc.) deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli **obiettivi** che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla **determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana** (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche. Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli **obiettivi secondo una logica pluriennale** di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno **2015** sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno **2015** sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione allegata al Bilancio di previsione.

3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento a regime, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS** Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**

e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**
Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso. Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,

g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che il passaggio da tassa a tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF. Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa. La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura (esempio costi del Consiglio di Amministrazione) contribuiscono a determinare:

h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che: CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2015. Tutti i costi sono espressi in euro (€). Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = \text{CK}_n$

Remunerazione capitale investito = $r_n (\text{KN}_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il **2015**.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

5. DATI GENERALI DI ELABORAZIONE

Il costo totale del servizio è pari a € 126.000,00 e la copertura voluta dal gettito tariffario è del 100%.

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è stata eseguita considerando:

Quota Fissa: € 64.000,00 – 50,79 %

Quota Variabile: € 62.000,00 – 49,21 %

La ripartizione della quota fissa e variabile tra utenza domestica ed utenza non domestica ha considerato un costo unitario così ripartito:

Canone utenze domestiche: € 103.320,00 – 82,00 %

Canone utenze non domestiche: € 22.680,00 – 18,00 %

Il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze domestiche è mq 57.830 per un totale di utenti pari a 502 mentre il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze non domestiche è mq 10.059,00 per un totale di utenti pari a 55.

PARTE II - RELAZIONE TECNICA

1. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

2. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti all'Allegato 1**

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2015 non sono previsti investimenti come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate.

PIANO AMMORTAMENTI	Cespiti	
	N.	Val. netto
Spazzamento e lavaggio		
Motocarri		
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale		0,00
Raccolta e Trasporto RU indifferenziati		
Compattatori		
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori Altro		
Altro		
Totale		0,00
Raccolta Differenziata		
Compattatori		
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori Altro		
Altro		
Totale		0,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
Piattaforma ecologica		
Selezione Frazione umida		
Selezione frazione secca		
Altro		
Totale		0,00
Attività Centrali		
Dotazioni informatiche		
Start-up		
Totale		0,00
Totale Ammortamenti		0,00

ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Formigara prevede la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso la Linea Gestioni S.r.l., e con proprio personale.

I servizi svolti sono:

Raccolta e trasporto Rsu;

Raccolta differenziata;

Spazzamento manuale;

Spazzamento meccanico;

Lavaggio strade durante spazzamento;

La gestione dei rifiuti è affidata alla LINEA Gestioni s.r.l., regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti differenziati, dello spazzamento meccanizzato e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

La gestione dell'intera rete dei servizi di igiene urbana effettuati nel Comune comprende:

Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;

Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;

Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;

Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti, al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

Rifiuti urbani indifferenziati

rifiuti ingombranti

carta e cartone

plastica

rifiuti organici

vetro e lattine

metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio)

frigoriferi, lavatrici e simili

oli e grassi vegetali ed animali residui della cottura di alimenti

oli lubrificanti e filtri usati

rifiuto verde (residui vegetali di sfalci e potature)

accumulatori al piombo da automobili

materiali ligneo – cellulosici

rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade, lampade a scarica (neon) e tubi catodici (televisori e videoterminali)

componenti elettronici (computer, radio ecc.)

inerti

siringhe usate

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in un termocombustore, in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici sono effettuate tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

Per completare la gestione dei servizi di igiene urbana, viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni, atte a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

pulizia aree mercatali;

raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati;

pulizia manuale di strade, marciapiedi ed aree pubbliche.

MODALITÀ ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono:

Spazzamento manuale;

Spazzamento meccanico;

Lavaggio strade durante spazzamento;

Pulizia marciapiedi, portici, sottopassaggi e giardini;

Cestini gettacarte.

Lo spazzamento manuale e meccanico viene effettuato con cadenza mensile, quindicinale nei mesi di settembre, ottobre e novembre, nel centro storico e nella zona industriale - artigianale. Il servizio è sospeso nei mesi di dicembre, gennaio e

febbraio.

Come attrezzatura sono installati n. 12 cestini gettacarte da 5 litri.

Al termocombustore di Cremona nel 2014 sono stati inviati Kg. 125.744,00. Nel prospetto A "Smaltimento rifiuti urbani" sono indicate tutte le tipologie raccolte, smaltite o avviate al trattamento o recupero rifiuti.

MODALITÀ ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene mediante raccolta porta a porta con sacchi. La frequenza della raccolta è settimanale, mentre l'ingombrante viene conferito dai cittadini in cassoni presso la piazzola ecologica.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti indifferenziati è praticato mediante conferimento al termocombustore (Kg. 125.744,00).

Anche il rifiuto ingombrante viene successivamente inviato alla selezione, per recuperare le varie frazioni di materiale riutilizzabile.

MODALITÀ ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI.

Il servizio di raccolta e trasporto fino al recupero delle frazioni differenziate è così organizzato:

raccolta porta a porta del rifiuto organico (umido), con una frequenza di due volte a settimana attraverso l'utilizzo di contenitori e bidoni. I rifiuti vengono conferiti ad un impianto di digestione anaerobica e compostaggio, per la produzione di energia elettrica e per l'ottenimento di "compost", utilizzabile come fertilizzante in agricoltura.

Il Comune offre anche la possibilità ai cittadini di effettuare il compostaggio domestico attraverso la consegna gratuita di compostori da giardino, al fine di diminuire ulteriormente le quantità di rifiuto avviate a smaltimento.

raccolta porta a porta di imballi in plastica tramite sacchi con cadenza settimanale, raccolta porta a porta di multimateriale (vetro e metalli), con frequenza quindicinale tramite appositi bidoni. Il multimateriale viene conferito ad un impianto di selezione per il recupero delle singole frazioni che lo compongono.

raccolta porta a porta di carta e cartone, con frequenza mensile. La carta viene trasportata presso delle cartiere per il suo recupero.

Tutte le altre tipologie di rifiuti differenziabili vengono conferite dai cittadini direttamente nel Centro di Raccolta Comunale.

In generale, il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento o recupero della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 – Modalità Raccolta Rifiuti Urbani Differenziati

Raccolte	Modalità
Scarti organici	PP
Carta e Cartone	PP, CR
Multimateriale	PP, CR
Rottami metallici	CR
Verde	CR
RUP (pile, farmaci, T/F)	CR CS
Legno	CR
Altro	CR

PP = porta a porta, CR = centro di raccolta, CS = contenitori stradali

I rifiuti differenziati vengono inviati a impianti di selezione, recupero e compostaggio.

Nella tabella 2 sono indicate le attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta.

Tabella 2 – Attrezzatura raccolte Rifiuti Urbani Differenziati

Attrezzatura raccolta RD	Volume
Sacchi	110 litri
Contenitori e bidoni umido	25, 40, 120 e 240 litri
Cassonetti multimateriale	770 litri

Presso i due Centri di Raccolta comunale di Formigara sono posizionate n. 6 cassoni.

LINEA Gestioni s.r.l. mette a disposizione per lo svolgimento del servizio il seguente parco automezzi:

n. 9 macchine adibite allo spazzamento;

n. 9 motocarri;

n. 2 autoarticolati;

n. 4 autocarri;

n. 8 lift;

n. 5 altri compattatori;

n. 39 minicompattatori;

n. 29 motocarri (vasche);

Il personale operativo utilizzato è costituito da operai messi a disposizione da LINEA Gestioni s.r.l. e da n. 1 dipendente ditta esterna appaltatrice del servizio di manutenzione immobili comunali (in parte), dai volontari ANAI e da personale utilizzato saltuariamente mediante attività di lavoro accessorio (Voucher L. 33/2009).

"PROSPETTO A" – SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI ANNO 2014

RIFIUTO	QUANTITÀ [kg]
SECCO	60.878
VETRO	53.741
ORGANICI (UMIDO)	65.423
CARTA E CARTONE	60.296
SPAZZAMENTO STRADE	22.016
INGOMBRANTI	64.866
LEGNO	30.128
SCARTI VEGETALI	87.036
ROTTAMI METALLICI	14.254
PLASTICA	23.504
TELEVISORI E COMPUTERS	3.360
FRIGORIFERI	800
BATTERIE AL PIOMBO	0
OLI ESAUSTI	200
OLI VEGETALI	320
FARMACI SCADUTI	146
PNEUMATICI	0
INERTI	35.610
ALTRE	260

ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO		2015				
TAVOLA 1	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE					CSL
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		4.287,37	4.074,93	4.037,75	
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO		2015				
TAVOLA 2	RACCOLTE E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI					CRT
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		15.632,25	15.147,29	15.009,08	
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					
Ricavi da vendita	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO 2015						
TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI					CRD
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		17.491,13	16.933,34	16.778,84	
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO 2015						
TAVOLA 4	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI					CTS
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		23.272,26	22.134,82	19.675,06	
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO 2015						
TAVOLA 5	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI					CTR
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		6.286,44*	9702,43**	4.716,04***	
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

* al netto di € 3980,46 (ricavi conai) ** al netto di € 3.930,26 (ricavi conai)

*** al netto di € 4.897,86 (ricavi conai)

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO 2015						
TAVOLA 6	ALTRI COSTI DI GESTIONE LINEA					CGG/CCD/ AC/AMM/RN
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costi generali gestione	Euro/anno		28.397,25	25.381,32	25.080,32	
Costi comuni diversi	Euro/anno		1.993,45	1.931,61	1.913,98	
Altri costi	Euro/anno		2.062,19	1.998,22	1.979,98	
Ammortamenti	Euro/anno		4.499,64	4.345,55	4.305,90	
Remunerazione capitale investito	Euro/anno		610,50	313,46	358,38	

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Formigara						
REDATTO L'ANNO 2015						
TAVOLA 7	COSTI COMUNE: accertamento, riscossione e contenzioso					CARC CGG CCD
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
CARC	Euro/anno		12.500,00	11.000,00	17.000,00	
Costi di Servizio (raccolta e trasporto rifiuti)						
Personale	Euro/anno		10.020,00	15.727,25	13.000,00	
Mezzi	Euro/anno		777,20	1.900,00	1.900,00	
Dotazione materiale	Euro/anno		175,45	700,00	1.000,00	
Servizi a chiamata	Euro/anno			5.000,00	3.000,00	
Addizionale provinciale	Euro/anno			6.350,00	6.300,00	
Quota insoluti annualità precedente	Euro/anno				7.000,00	

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE FORMIGARA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	Inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi no K n-1	64.000,00	0,00%	64.000,00	Costi fissi no K
CKn	0,00	0%	0,00	CKn
Costi variab n-1	62.000,00	0,00%	62.000,00	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€ 0,00		126.000,00	TOTALE
Totale RSU	kg 200.000,00			
Tasso inflaz. Ip	0,00%		0,492063492	
Recup. Prod. Xn	0,00%			

DISTRIBUZIONE DATI							
Utenze	RIFIUTI		COSTI				
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.	Totale
Ud	159.000	82,00	€ 52.480,00	€ 50.840,00	€ -	€ 50.840,00	€ 103.320,00
Uhd	41.000	18,00	€ 11.520,00	€ 11.160,00	€ -	€ 11.160,00	€ 22.680,00
Totale	200.000	100,00	€ 64.000,00	€ 62.000,00	€ -	€ 62.000,00	€ 126.000,00

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire		Ps	TARIFFE	
	Stot(n)	N(n)		Fisso €/mq	Variabile €
1	16.942,00	158	90%	0,763	55,56
2	17.100,00	148	100%	0,890	104,17
3	13.449,00	105	100%	0,981	133,11
4	7.957,00	70	0%	1,054	127,32
5	1.234,00	13	0%	1,127	167,83
6 o più	1.148,00	8	0%	1,181	196,77
Totale	57.830,00	502			

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):									
n.	Attività	100%		Inserire		Inserire		Tariffe	
		Stot(ap)	Ps	N(n)	Fisso €/mq	Variab. €/mq			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	175,00	100%	2	1,263	0,805	2,07	361,86	
2	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	100%	0	1,443	1,255	2,70	0,00	
3	Stabilimenti balneari	0,00	100%	0	1,137	0,997	2,13	0,00	
4	Esposizioni, autosaloni	7.396,00	100%	23	0,631	0,680	1,31	9.701,84	421,82
5	Alberghi con ristorante	0,00	100%	0	2,399	2,095	4,49	0,00	
6	Alberghi senza ristorante	0,00	100%	0	1,642	1,435	3,08	0,00	
7	Casa di cura e riposo	0,00	100%	0	1,804	1,570	3,37	0,00	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	304,00	100%	6	2,381	2,204	4,59	1.393,93	232,32
9	Banche ed istituti di credito	61,00	100%	1	2,526	2,204	4,73	288,51	
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	26,00	100%	1	2,436	1,748	4,18	108,77	
	- idem utenze giornaliera	0,00	100%		0,011	0,010	0,02	0,00	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	140,00	100%	1	2,526	2,386	4,91	687,64	687,64
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	171,00	100%	4	2,345	1,817	4,16	711,72	177,93
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	46,00	100%	1	2,345	1,817	4,16	191,46	191,46
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	100%	0	2,345	1,817	4,16	0,00	#DIV/0!
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	354,00	100%	7	2,345	1,817	4,16	1.473,38	210,48
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	225,00	0%	2	3,493	3,041	6,53	1.470,09	735,04
	- idem utenze giornaliera	0,00	100%		0,073	0,064	0,14	0,00	
17	Bar, caffè, pasticceria	359,00	0%	3	3,211	2,857	6,07	2.178,66	726,22
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	343,00	100%	2	2,977	2,765	5,74	1.969,57	984,78
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	459,00	100%	2	2,255	2,413	4,67	2.142,57	1.071,29
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0%		5,466	4,764	10,23	0,00	
	- idem utenze giornaliera	0,00	100%		0,103	0,090	0,19	0,00	
21	Discoteche, night-club	0,00	100%		2,959	2,578	5,54	0,00	
		10.059,00		55,00				22.680,00	



TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 52.480,00

TFd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,84	16942	14.231,28	0,908	0,763
2	0,98	17100	16.758,00	0,908	0,890
3	1,08	13449	14.524,92	0,908	0,981
4	1,16	7957	9.230,12	0,908	1,054
5	1,24	1234	1.530,16	0,908	1,127
6 o più	1,30	1148	1.492,40	0,908	1,181

Totale 57.766,88

Gettito	
€	12.928,82
€	15.224,29
€	13.195,59
€	8.385,37
€	1.390,12
€	1.355,81

€ 52.480,00

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)

Qtot (kg)

Cu (€/kg)

Quv

€ 50.840,00

€ 159.000,00

€ 0,32

180,99

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	90%	0,96	158	151,68	55,56	€ 8.778,129
2	1,40	1,80	100%	1,80	148	266,4	104,17	€ 15.417,284
3	1,80	2,30	100%	2,30	105	241,5	133,11	€ 13.976,254
4	2,20	3,00	0%	2,20	70	154	127,32	€ 8.912,394
5	2,90	3,60	0%	2,90	13	37,7	167,83	€ 2.181,800
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	8	27,2	196,77	€ 1.574,137

Totale 878,48

€ 50.840,000

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctapf 11.520,00

QTnd 6.385,50

Qapf 1,80408739

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 100%

TARIFE

	Attività	Kc min.	Kd max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	100%	0,700	175,00	122,50	1,263	221,00
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	100%	0,800	0,00	0,00	1,443	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	100%	0,630	0,00	0,00	1,137	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	100%	0,350	7.396,00	2588,60	0,631	4.670,06
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	100%	1,330	0,00	0,00	2,399	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	100%	0,910	0,00	0,00	1,642	0,00
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	100%	1,000	0,00	0,00	1,804	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	100%	1,320	304,00	401,28	2,381	723,94
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	100%	1,400	61,00	85,40	2,526	154,07
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	100%	1,350	26,00	35,10	2,436	63,32
	- idem utenze giornaliere	1,74	2,22	100%	2,220	0,00	0,00	4,005	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	100%	1,400	140,00	196,00	2,526	353,60
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	100%	1,300	171,00	222,30	2,345	401,05
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	50%	1,300	46,00	59,80	2,345	107,88
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	100%	1,300	0,00	0,00	2,345	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	100%	1,300	354,00	460,20	2,345	830,24
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	1,936	225,00	435,60	3,493	785,86
	- idem utenze giornaliere	9,68	14,84	100%	14,840	0,00	0,00	26,773	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	1,780	359,00	639,02	3,211	1.152,85
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	0%	1,650	343,00	565,95	2,977	1.021,02
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0%	1,250	459,00	573,75	2,255	1.035,10
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	3,030	0,00	0,00	5,466	0,00
	- idem utenze giornaliere	12,12	20,88	100%	20,880	0,00	0,00	37,669	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	100%	1,640	0,00	0,00	2,959	0,00
						10.059	6385,5		11.520,00

64.618

0

0